



COMUNE DI NOCIGLIA

Prov. di Lecce

Relazione sulla gestione

Rendiconto 2023

(art. 151, c. 6 e art. 231, D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - art. 11, c. 6, D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118)

Approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 43 in data 09.05.2024

Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo e sintetico del processo di programmazione e controllo.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione e il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta.

Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e per le scelte da effettuare.

È facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare i risultati dell'esercizio successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, le quali pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e del successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate.

In particolare:

- l'art. 151, c. 6, D.lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231, D.lgs. n. 267/2000 precisa che *"La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili"*.
- l'art. 11, comma 6, del D.lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

Gli aspetti che la relazione deve affrontare per garantire la sua finalità informativa sono così riassumibili:

- a) Criteri di valutazione utilizzati
- b) Principali voci del conto del bilancio
- c) Principali variazioni finanziarie intervenute nel corso della gestione
- d) Elenco analitico delle quote dei fondi del risultato di amministrazione
- e) Analisi dei residui consistenti e con un'anzianità superiore ai 5 anni
- f) Elenco delle movimentazioni dell'anticipazione di tesoreria
- g) Esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con le società controllate e partecipate
- h+i) Elenco degli enti e organismi partecipati e delle partecipazioni dirette
- k) Gli oneri e gli impegni sostenuti sugli eventuali strumenti finanziari derivati
- l) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti
- m) Elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'Ente alla data di chiusura dell'esercizio 2023
- o) Altre eventuali informazioni rilevanti.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento con cui si valuta l'attività svolta nel corso dell'anno, cercando di dare un'adeguata illustrazione dei risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

Secondo quanto disposto dall'art. 11, c. 6, D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, la relazione sulla gestione deve contenere ogni eventuale informazione utile a una migliore comprensione dei dati contabili.

In particolare:

a) Criteri di valutazione utilizzati

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio"* (D.lgs. n. 118/2011).

Si è così operato secondo questi presupposti e agendo con la diligenza tecnica richiesta, sia per il contenuto sia per la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'adempimento.

L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle *"Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118"* (D.lgs. n. 126/2014).

In particolare, in considerazione dal fatto che *"(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)"* (D.lgs. n. 118/2011, art. 3, c. 1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n. 13 - Neutralità e imparzialità);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere a una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini e ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. I dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n. 14 - Pubblicità);
- il rendiconto, come gli allegati documenti esplicativi dell'attività di programmazione ad esso collegati, è stato predisposto seguendo criteri di imputazione ed esposizione che privilegiano, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n. 18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

1.1 – Il Documento unico di programmazione e il bilancio di previsione finanziario

Il Documento unico di programmazione (DUP) 2023 - 2025 è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 3 in data 22/02/2023

La nota di aggiornamento al DUP è stata approvata con deliberazione di Consiglio comunale n. 20 in data 31/07/2023.

Il bilancio di previsione finanziario 2023 - 2025 è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 21 in data 31/07/2023.

Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

N. ordine	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
	GIUNTA COMUNALE	60	18/05/2023	
	GIUNTA COMUNALE	119	06/10/2023	
	GIUNTA COMUNALE	149	28/11/2023	
	GIUNTA COMUNALE	151	30/11/2023	

Non sono stati effettuati nel corso dell'esercizio 2023 prelievi dal Fondo di riserva

La Giunta comunale ha inoltre approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), previsto dall'art. 6, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, con deliberazione n. 107 in data 21/09/2023.

Per l'esercizio di riferimento sono stati *adottati e/o confermati* i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
Aliquote IMU	GIUNTA COMUNALE	81	11/07/2023	
Tariffe Canone Unico Patrimoniale	GIUNTA COMUNALE	71	21/06/2023	
Tariffe TARI	CONSIGLIO COMUNALE	9	28/04/2023	

Addizionale comunale IRPEF	GIUNTA COMUNALE	71	21/06/2023	
Imposta di soggiorno				
Imposta di scopo OO.PP.				
Servizi a domanda individuale	GIUNTA COMUNALE	70	21/06/2023	
.....				

1.2 – Il risultato di amministrazione

L'esercizio **2023** si è chiuso con un *avanzo* di amministrazione pari a € **1.034.330,03**, così determinato:

Prospetto dimostrativo risultato di amministrazione				
		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				645.978,65
RISCOSSIONI	(+)	733.461,09	3.554.783,83	4.288.244,92
PAGAMENTI	(-)	911.931,10	2.256.936,03	3.168.867,13
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.765.356,44
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.765.356,44
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.145.984,29	631.819,15	1.777.803,44
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>				0,00
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	262.716,33	1.787.009,56	2.049.725,89
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			167.738,18
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			291.365,78
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023	(=)			1.034.330,03
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità				653.533,94
Fondo anticipazioni liquidità DL. 35/2013				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				5.069,39

Altri accantonamenti		34.330,25
	B) Totale parte accantonata	692.933,58
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		63.153,49
Vincoli derivanti da trasferimenti		87.677,23
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli		0,00
	C) Totale parte vincolata	150.830,72
Parte destinata agli investimenti		0,00
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E = A - B - C - D)	190.565,73
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

1.3 – Risultato della gestione di competenza e risultato della gestione residui

Il risultato di amministrazione finale complessivo rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO Gestione COMPETENZA		
Riscossioni	+	3.554.783,83
Pagamenti	-	2.256.936,03
Differenza		1.297.847,80
Residui attivi	+	631.819,15
Residui passivi	-	1.787.009,56
Differenza		-1.155.190,41
Avanzo		142.657,39

Andamento gestione residui							
Titolo	Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti	Residui incassati	Residui al 31/12
		Maggiori residui	Minori residui	Totale			
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	866.619,68	7.713,92	0,00	7.713,92	874.333,60	251.629,39	622.704,21
2 Trasferimenti correnti	169.720,94	863,20	27.037,00	-26.173,80	143.547,14	76.607,02	66.940,12
3 Entrate extratributarie	80.780,18	0,00	0,00	0,00	80.780,18	26.635,22	54.144,96
4 Entrate in conto capitale	760.081,24	0,00	0,00	0,00	760.081,24	374.697,46	385.383,78
5 Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	1.169,78	0,00	0,00	0,00	1.169,78	0,00	1.169,78
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	19.533,44	0,00	0,00	0,00	19.533,44	3.892,00	15.641,44
Totale	1.897.905,26	8.577,12	27.037,00	-18.459,88	1.879.445,38	733.461,09	1.145.984,29

Titolo	Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti	Residui pagati	Residui al 31/12
		Maggiori residui	Minori residui	Totale			
1 Spese correnti	628.389,30	0,00	17.973,03	-17.973,03	610.416,27	537.253,89	73.162,38
2 Spese in conto capitale	541.977,73	0,00	0,02	-0,02	541.977,71	366.966,12	175.011,59

7	Uscite per conto terzi e partite di giro	22.253,45	0,00	0,00	0,00	22.253,45	7.711,09	14.542,36
Totale		1.192.620,48	0,00	17.973,05	-17.973,05	1.174.647,43	911.931,10	262.716,33

L'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi cinque anni è il seguente:

Descrizione	2019	2020	2021	2022	2023
Risultato di amministrazione	408.490,28	682.615,77	980.147,03	995.984,66	1.034.330,03

1.4 - Analisi della composizione del risultato di amministrazione

Tra gli allegati obbligatori al rendiconto di gestione sono previsti tre distinti prospetti che intendono analizzare rispettivamente:

- le quote di risultato di amministrazione accantonate (prospetto **A1**);
- le quote di risultato di amministrazione vincolate (prospetto **A2**);
- le quote di risultato di amministrazione destinate (prospetto **A3**);

Nei paragrafi che seguono sono riportate le voci più significative tra quelle indicate nei tre prospetti sopra indicati che sono regolarmente allegati allo schema di rendiconto.

1.4.1 - Quote accantonate (v. prospetto A1 allegato al rendiconto)

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2023, alla missione 20, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Riepilogo accantonamenti 2023							
Fondo crediti di dubbia esigibilità							
Classificazione	Capitolo	Descrizione	Residui attivi formati nel 2023	Residui attivi degli anni precedenti	Totale residui attivi	Importo minimo del fondo	Fondo crediti di dubbia esigibilità
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa							
1.01 Tributi							
1.01.01.06	10000020	ACCERTAMENTI IMU	60.865,24	104.224,32	165.089,56	114.341,03	114.341,03
1.01.01.08	10000040	ACCERTAMENTI ICI	0,00	23.985,65	23.985,65	22.690,42	22.690,42
1.01.01.16	10000110	ADDIZIONALE COMUNALE ALL'I.R.P.E.F.	109.846,28	0,00	109.846,28	966,65	966,65
1.01.01.51	10000120	TASSA RACCOLTA RIFIUTI SOLIDI URBANI	85.970,64	492.146,80	578.117,44	507.760,55	507.760,55
1.01.01.76	10000070	TASI-ACCERTAMENTI	7.504,67	2.347,44	9.852,11	7.775,29	7.775,29
Totale tipologia 1.01			264.186,83	622.704,21	886.891,04	653.533,94	653.533,94
Totale titolo 1			264.186,83	622.704,21	886.891,04	653.533,94	653.533,94
Totale titoli			264.186,83	622.704,21	886.891,04	653.533,94	653.533,94
Crediti stralciati dal conto del bilancio							0,00
Totale							653.533,94

Fondo contenzioso						
Capitolo	Descrizione gruppo accantonamento	Importo accantonato al 31/12/2022	Importo accantonato nell'esercizio	Importo utilizzato nell'esercizio	Rettifica effettuata in sede di rendiconto	Saldo al 31/12/2023
1111061	FONDO CONTENZIOSOFONDO CONTENZIOSO	70.000,00	4.000,00	68.930,61	0,00	5.069,39
Totale						5.069,39
Fondo garanzia debiti commerciali						
Capitolo	Descrizione gruppo accantonamento	Importo accantonato al 31/12/2022	Importo accantonato nell'esercizio	Importo utilizzato nell'esercizio	Rettifica effettuata in sede di rendiconto	Saldo al 31/12/2023
1111601	Fondo garanzia debiti commerciali	0,00	32.045,00	0,00	0,00	32.045,00
Totale						32.045,00
Altri accantonamenti						
Capitolo	Descrizione gruppo accantonamento	Importo accantonato al 31/12/2022	Importo accantonato nell'esercizio	Importo utilizzato nell'esercizio	Rettifica effettuata in sede di rendiconto	Saldo al 31/12/2023
1111050	FONDO INDENNITA' DI FINE MANDATO	1.251,14	0,00	0,00	0,00	1.251,14
1111060	FONDO INDENNITA' DI FINE MANDATO	0,00	1.034,11	0,00	0,00	1.034,11
Totale						2.285,25
Totale accantonamenti						692.933,58

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a €. 692.933,58 e sono così composte:

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ACCANTONATO	
Fondo crediti di dubbia esigibilità	653.533,94
Fondo per il rimborso dell'anticipazione di liquidità ex art. 4 D.L. 35/2013	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contezioso	5.069,39
Altri accantonamenti	34.330,25
Fondo indennità di fine mandato	2.285,25

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2023.

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto, il FCDE è calcolato come media semplice del rapporto tra incassi in c/competenza e accertamenti in c/competenza del quinquennio precedente.

In ogni caso, è possibile fare slittare di un anno il quinquennio (cfr. FAQ Arconet n. 26 del 27 ottobre 2017).

(incassi di competenza es. X + incassi esercizio X+1 in c/residui X)
accertamenti esercizio X

- Se il FCDE complessivo accantonato nel risultato di amministrazione esercizio precedente risulta inferiore all'importo considerato congruo, è necessario incrementare l'accantonamento.
- Se il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione esercizio precedente risulta superiore a quello considerato congruo, è possibile svincolare l'accantonamento eccedente.
- Ai sensi di quanto previsto dall'art. 187, c. 1, TUEL e dall'art. 42, c. 1, D.lgs. n. 118/2011, in caso di incapienza del risultato di amministrazione, la quota del FCDE non compresa nel risultato di amministrazione è iscritta come posta a sé stante della spesa nel bilancio di previsione.

Fissato in €. 653.533,94 l'ammontare del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 secondo il metodo ordinario, si presenta la seguente situazione:

Fondo crediti di dubbia esigibilità - rendiconto 2023						
Classificazione	Capitolo	Descrizione	Totale accertamenti residui (a)	Accantonamento minimo	Importo accantonato (b)	% (b/a)
1		Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa				
1.01		Tributi				
1.01.01.06	10000020	ACCERTAMENTI IMU	165.089,56	114.341,03	114.341,03	69,26
		Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni				
1.01.01.08	10000040	ACCERTAMENTI ICI	23.985,65	22.690,42	22.690,42	94,60
		Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni				
1.01.01.16	10000110	ADDIZIONALE COMUNALE ALL'I.R.P.E.F.	109.846,28	966,65	966,65	0,88
		Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni				
1.01.01.51	10000120	TASSA RACCOLTA RIFIUTI SOLIDI URBANI	578.117,44	507.760,55	507.760,55	87,83
		Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni				
1.01.01.76	10000070	TASI-ACCERTAMENTI	9.852,11	7.775,29	7.775,29	78,92
		Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni				
		Totale Tipologia 1.01	886.891,04	653.533,94	653.533,94	
		Totale Titolo 1	886.891,04	653.533,94	653.533,94	
		Totale	886.891,04	653.533,94	653.533,94	

Fondo crediti di dubbia esigibilità - rendiconto 2023

Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Capitolo **1000020** (1.01.01.06) ACCERTAMENTI IMU

Anno	Residui iniziali	Incassi c/residui	% incassi/residui iniziali	Importo residui al 31/12 (gestione competenza e residui)	
2023	110.885,29	6.660,97	6,01	Accantonamento media sui totali (86,10%)	100% 142.142,11
2022	118.565,60	7.715,81	6,51	Accantonamento media dei rapporti annui (69,26%)	100% 114.341,03
2021	120.911,68	3.510,93	2,90	Accantonamento media ponderata sui totali (90,41%)	100% 149.257,47
2020	73.848,39	23.912,71	32,38	Accantonamento media ponderata dei rapporti annui (81,50%)	100% 134.547,99
2019	18.649,66	19.746,35	105,88		
Totale	442.860,62	61.546,77	13,90		

Media sui totali (MT) 13,90 Media dei rapporti annui (MR) 30,74
 Media ponderata sui totali (PT) 9,59 Media ponderata dei rapporti annui (PR) 18,50

Capitolo **1000040** (1.01.01.08) ACCERTAMENTI ICI

Anno	Residui iniziali	Incassi c/residui	% incassi/residui iniziali	Importo residui al 31/12 (gestione competenza e residui)	
2023	24.610,36	624,71	2,54	Accantonamento media sui totali (94,46%)	100% 22.656,84
2022	26.662,91	2.052,55	7,70	Accantonamento media dei rapporti annui (94,60%)	100% 22.690,42
2021	27.408,95	746,04	2,72	Accantonamento media ponderata sui totali (94,61%)	100% 22.692,82
2020	29.003,72	1.594,77	5,50	Accantonamento media ponderata dei rapporti annui (94,75%)	100% 22.726,40
2019	31.710,38	2.706,66	8,54		
Totale	139.396,32	7.724,73	5,54		

Media sui totali (MT) 5,54 Media dei rapporti annui (MR) 5,40
 Media ponderata sui totali (PT) 5,39 Media ponderata dei rapporti annui (PR) 5,25

Capitolo **1000110** (1.01.01.16) ADDIZIONALE COMUNALE ALL'I.R.P.E.F.

Anno	Residui iniziali	Incassi c/residui	% incassi/residui iniziali	Importo residui al 31/12 (gestione competenza e residui)	
2023	112.847,84	120.561,76	106,84	Accantonamento media sui totali (1,07%)	100% 1.175,36
2022	115.048,33	114.558,00	99,57	Accantonamento media dei rapporti annui (0,88%)	100% 966,65
2021	130.351,75	126.557,74	97,09	Accantonamento media ponderata sui totali (0,00%)	100% 0,00
2020	121.337,89	118.360,88	97,55	Accantonamento media ponderata dei rapporti annui (0,00%)	100% 0,00
2019	128.241,74	121.267,90	94,56		
Totale	607.827,55	601.306,28	98,93		

Media sui totali (MT) 98,93 Media dei rapporti annui (MR) 99,12
 Media ponderata sui totali (PT) 100,00 Media ponderata dei rapporti annui (PR) 100,00

Capitolo **1000120** (1.01.01.51) TASSA RACCOLTA RIFIUTI SOLIDI URBANI

Anno	Residui iniziali	Incassi c/residui	% incassi/residui iniziali	Importo residui al 31/12 (gestione competenza e residui)	
2023	602.869,76	110.722,96	18,37	Accantonamento media sui totali (87,23%)	100% 504.291,84
2022	550.568,42	79.673,82	14,47	Accantonamento media dei rapporti annui (87,83%)	100% 507.760,55
				Accantonamento media ponderata sui totali	100% 492.787,31

2021	522.325,41	70.397,72	13,48	(85,24%)		
2020	432.528,15	24.231,44	5,60	Accantonamento media ponderata dei rapporti annui (85,71%)	100%	495.504,46
2019	411.767,51	36.730,17	8,92			
Totale	2.520.059,25	321.756,11	12,77			

Media sui totali (MT) 12,77 Media dei rapporti annui (MR) 12,17
Media ponderata sui totali (PT) 14,76 Media ponderata dei rapporti annui (PR) 14,29

Capitolo 1000070 (1.01.01.76) TASI-ACCERTAMENTI

Anno	Residui iniziali	Incassi c/residui	% incassi/residui iniziali	Importo residui al 31/12 (gestione competenza e residui)		
						9.852,11
2023	2.635,24	287,80	10,92	Accantonamento media sui totali (68,46%)	100%	6.744,75
2022	2.818,86	361,62	12,83	Accantonamento media dei rapporti annui (78,92%)	100%	7.775,29
2021	2.859,66	40,80	1,43	Accantonamento media ponderata sui totali (77,71%)	100%	7.656,07
2020	7.000,00	4.140,34	59,15	Accantonamento media ponderata dei rapporti annui (85,54%)	100%	8.427,49
2019	0,00	0,00	100,00			
Totale	15.313,76	4.830,56	31,54			

Media sui totali (MT) 31,54 Media dei rapporti annui (MR) 21,08
Media ponderata sui totali (PT) 22,29 Media ponderata dei rapporti annui (PR) 14,46

Totale titolo 1

Anno	Residui iniziali	Incassi c/residui	% incassi/residui iniziali	Importo residui al 31/12 (gestione competenza e residui)		
						886.891,04
2023	853.848,49	238.858,20	27,97	Accantonamento media sui totali	100%	677.010,90
2022	813.664,12	204.361,80	25,12	Accantonamento media dei rapporti annui	100%	653.533,94
2021	803.857,45	201.253,23	25,04	Accantonamento media ponderata sui totali	100%	672.393,67
2020	663.718,15	172.240,14	25,95	Accantonamento media ponderata dei rapporti annui	100%	661.206,34
2019	590.369,29	180.451,08	30,57			
Totale	3.725.457,50	997.164,45	26,77			

Totale complessivo

Anno	Residui iniziali	Incass c/residui	% incassi/residui iniziali	Importo residui al 31/12 (gestione competenza e residui)	
2023	853.848,49	238.858,20	27,97	Accantonamento media sui totali	100 677.010,90
2022	813.664,12	204.361,80	25,12	Accantonamento media dei rapporti annui	100 653.533,94
2021	803.857,45	201.253,23	25,04	Accantonamento media ponderata sui totali	100 672.393,67
2020	663.718,15	172.240,14	25,95	Accantonamento media ponderata dei rapporti annui	100 661.206,34
2019	590.369,29	180.451,08	30,57		
Totale	3.725.457,50	997.164,45	26,77		

B) Fondo rischi contenzioso

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente.

In occasione della prima applicazione dei principi contabili era inoltre necessario stanziare il fondo per tutto il contenzioso in essere, il cui importo, se di ammontare elevato, poteva essere spalmato sul bilancio dei tre esercizi.

Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una "significativa probabilità di soccombenza".

L'accantonamento al Fondo rischi per contenzioso e passività potenziali in essere a 31/12/2023 è pari a 5.069,39

D) Fondo garanzia debiti commerciali

Il Fondo di garanzia debiti commerciali rappresenta un accantonamento obbligatorio, in presenza delle condizioni previste dalla legge.

L'obbligo dell'iscrizione in bilancio del fondo scatta nei casi in cui sussista anche solo una delle due condizioni previste dall'art. 1, c. 859, L. n. 145/2018:

- a) mancata riduzione del 10% dello stock dei debiti commerciali scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente rispetto a quello del secondo esercizio precedente;
- b) mancato rispetto dei tempi di pagamento, se l'indicatore annuale dei tempi di pagamento dell'esercizio precedente risulti superiore al termine di 30 (o 60) giorni previsto dall'art. 4, D.lgs. n. 231/2002.

Sussistendo le condizioni previste dal ricordato comma 859, va determinato l'importo da accantonare e quantificare in rapporto agli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio, al netto degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione; in particolare:

- 1) in caso di mancata riduzione di almeno il 10% dello stock di debito commerciale scaduto: la percentuale da applicare è fissa, ed è stabilita nella misura del 5% (l'accantonamento non è dovuto se il debito commerciale residuo scaduto rilevato alla fine dell'anno precedente non supera il 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio);
- 2) qualora l'indicatore annuale dei tempi di pagamento indichi il superamento dei trenta giorni, la percentuale da applicare è diversificata in funzione della gravità del ritardo.

Qualora l'ente non rispetti una delle due condizioni sopra ricordate, dovrà accantonare l'importo correlato alla condizione non rispettata.

Se invece non rispetta entrambe le condizioni, l'importo da accantonare sarà determinato dalla somma del 5% conseguente alla mancata riduzione dello stock di debito e dell'ulteriore percentuale ragguagliata alla misura del ritardo riscontrato.

Soltanto se entrambi i parametri risultano rispettati, l'ente non è tenuto a procedere all'accantonamento.

Poiché il Fondo di garanzia debiti commerciali non è impegnabile, il relativo stanziamento assestato (previsione definitiva) alla chiusura dell'esercizio costituisce una economia di bilancio e conseguentemente confluisce in avanzo accantonato.

In tale occasione possono presentarsi due situazioni diverse:

a) se per il nuovo esercizio l'ente non rispetta, con riferimento all'esercizio precedente, una o ambedue le condizioni previste dal comma 859 della legge 154/2018 (riduzione del 10% dello stock di debito e rispetto dei tempi di pagamento), il Fondo accantonato in bilancio confluirà nella quota accantonata dell'avanzo: tale accantonamento però non potrà essere utilizzato per finanziare il nuovo accantonamento che l'ente dovrà iscrivere nel nuovo bilancio di previsione, e resterà "congelato" finché l'ente non dimostrerà di rispettare le due condizioni ricordate;

b) se invece i due parametri risultano ambedue rispettati, l'importo accantonato in bilancio è liberato dal vincolo e costituisce una economia di spesa: tale importo verrà indicato nella colonna (e) dell'allegato a/1, ove la successiva colonna (f) esporrà il valore "zero", così concorrendo alla formazione del risultato contabile di amministrazione (in pratica contribuirà ad incrementare la quota libera dell'avanzo o, per gli enti in disavanzo, a ridurre la quota del disavanzo da ripianare).

Per il 2023 l'ente ha dovuto accantonare la somma di € 32.045,00 in considerazione dei dati al 31 dicembre 2022.:

1.4.2 - Quote vincolate (v. prospetto A2 allegato al rendiconto)

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2023 ammontano complessivamente a € 150.830,72.

1.4.3 - Quote destinate (v. prospetto A3 allegato al rendiconto)

Le quote destinate del risultato di amministrazione 2023 ammontano complessivamente a € 0,00.

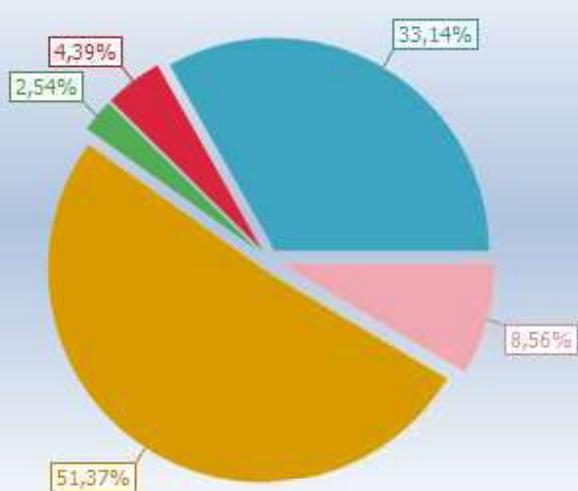
Sezione 2 – LA GESTIONE DI COMPETENZA

2.1 – Il risultato della gestione di competenza

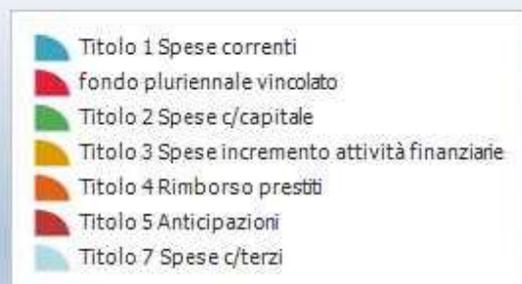
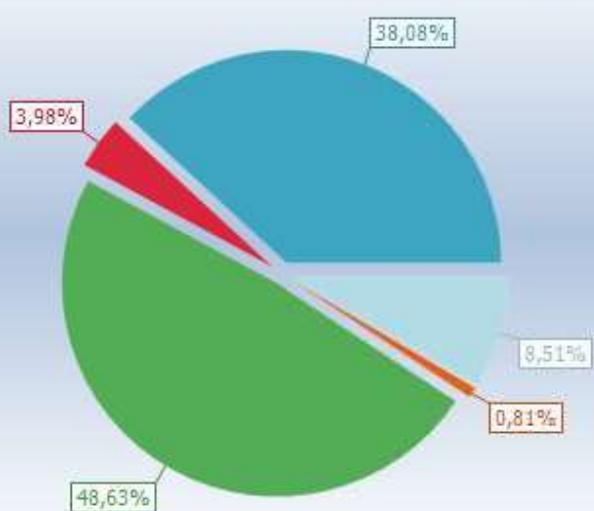
La gestione di competenza rileva un *avanzo* di € 287.973,84 così determinato:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO					
ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		645.978,65			
Utilizzo avanzo di amministrazione	248.547,64		Disavanzo di amministrazione	0,00	
			Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	150.752,43				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	204.526,34				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00				
Titolo 1 Entrate correnti	1.387.564,83	1.356.873,89	Titolo 1 Spese correnti	1.603.725,39	1.781.592,55
			fondo pluriennale vincolato	167.738,18	
Titolo 2 Trasferimenti correnti	183.919,52	203.887,58			
Titolo 3 Entrate tributarie	106.350,74	101.719,11	Titolo 2 Spese c/capitale	2.047.971,19	1.001.011,72
			fondo pluriennale vincolato	291.365,78	
Titolo 4 Entrate c/capitale	2.150.503,98	2.271.361,67	Titolo 3 Spese incremento attività finanziarie	0,00	0,00
			fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 5 Entrate riduzione attività finanziarie	0,00	0,00			
Totale entrate finali	3.828.339,07	3.933.842,25	Totale spese finali	4.110.800,54	2.782.604,27
Titolo 6 Accensione prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 Rimborso prestiti	33.985,10	33.985,10
			Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	
Titolo 7 Anticipazioni	0,00	0,00	Titolo 5 Anticipazioni	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate c/terzi	358.263,91	354.402,67	Titolo 7 Spese c/terzi	358.263,91	352.277,76
Totale entrate dell'esercizio	4.186.602,98	4.288.244,92	Totale spese dell'esercizio	4.503.049,55	3.168.867,13
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	4.790.429,39	4.934.223,57	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	4.503.049,55	3.168.867,13
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO COMPETENZA/FONDO CASSA	287.379,84	1.765.356,44
TOTALE A PAREGGIO	4.790.429,39	4.934.223,57	TOTALE A PAREGGIO	4.790.429,39	4.934.223,57

Accertamenti



Impegni



2.2 - Verifica degli equilibri di bilancio

EQUILIBRI DI BILANCIO		
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA (accertamenti e impegni)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	150.752,43
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.677.835,09
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.603.725,39
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione	(-)	0,00
<i>D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)</i>	(-)	<i>167.738,18</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	33.985,10
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
<i>F2) Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	<i>0,00</i>
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		23.138,85
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	196.547,64
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	15.942,51
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	4.622,58
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		231.006,42
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	130.059,43
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	44.989,90
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		55.957,09
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	39.197,10
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		16.759,99
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	52.000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	204.526,34

Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.150.503,98
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	15.942,51
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	4.622,58
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	2.047.971,19
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	291.365,78
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)		56.373,42
- Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	56.373,42
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		0,00
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		287.379,84
- Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	130.059,43
- Risorse vincolate nel bilancio	(-)	101.363,32

W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		55.957,09
- Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	39.197,10
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		16.759,99
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		231.006,42
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità	(-)	196.547,64
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N (1)	(-)	130.059,43
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-) (2)	(-)	39.197,10
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)	(-)	44.989,90
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-179.787,65

2.3 - Applicazione e utilizzo dell'avanzo 2022 al bilancio dell'esercizio 2023

Il rendiconto dell'esercizio 2022 si era chiuso con un avanzo di amministrazione di €. 995.984,60

Con la deliberazione di approvazione del bilancio e/o con successive variazioni al bilancio di previsione sono state applicate quote di avanzo 2022 per €. 248.547,64 così destinate:

Applicazioni	ACCANTONATO	VINCOLATO	DESTINATO	LIBERO	TOTALE
	69.378,64	108.007,64		71.161,36	248.547,64
					-
					-
					-
					-
TOTALE AVANZO APPLICATO					248.547,64
AVANZO 2022					995.984,60
RESIDUO					747.436,96
TOTALE AVANZO DISPONIBILE					

Non sono stati effettuati nel corso dell'esercizio 2023 prelievi dal Fondo di riserva

2.4 - Confronto tra previsioni definitive, accertamenti/impegni e riscossioni/pagamenti a rendiconto

Dall'analisi delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Riepilogo Titoli ENTRATE						
Tipologia	Somme stanziare	Accertato		Incassato		Residui attivi
		Accertamenti	%	Reversali	%	
0. Avanzo di amministrazione/Utilizzo fondo pluriennale vincolato	603.826,41	603.826,41	100,00	0,00	0,00	0,00
1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.390.002,00	1.387.564,83	99,82	1.105.244,50	79,65	282.320,33
2. Trasferimenti correnti	311.449,06	183.919,52	59,05	127.280,56	69,20	56.638,96
3. Entrate extratributarie	195.160,86	106.350,74	54,49	75.083,89	70,60	31.266,85
4. Entrate in conto capitale	7.850.213,83	2.150.503,98	27,39	1.896.664,21	88,20	253.839,77
5. Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	789.977,29	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9. Entrate per conto terzi e partite di giro	1.295.000,00	358.263,91	27,67	350.510,67	97,84	7.753,24
Totale	12.435.629,45	4.790.429,39	38,52	3.554.783,83	74,21	631.819,15



Riepilogo Titoli SPESE						
Macroaggregato	Somme stanziare	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Mandati	%	
1. Spese correnti	2.224.826,89	1.603.725,39	77,96	1.244.338,66	77,59	359.386,73
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	167.738,18					

2. Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	8.091.840,17 291.365,78	2.047.971,19	26,25	634.045,60	30,96	1.413.925,59
3. Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Rimborso Prestiti	33.985,10	33.985,10	100,00	33.985,10	100,00	0,00
5. Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	789.977,29	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Uscite per conto terzi e partite di giro	1.295.000,00	358.263,91	27,67	344.566,67	96,18	13.697,24
Totale	12.435.629,45	4.043.945,59	33,77	2.256.936,03	55,81	1.787.009,56



Riepilogo missioni						
Missione	Somme stanziare	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Pagamenti	%	
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.881.510,49 195.394,86	714.431,68	42,37	485.863,13	68,01	228.568,55
02 Giustizia	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	48.150,00	44.363,26	92,14	41.021,00	92,47	3.342,26
04 Istruzione e diritto allo studio <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	903.640,06 127.889,33	300.493,23	38,74	264.591,43	88,05	35.901,80
05 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	39.572,77	36.120,87	91,28	19.122,86	52,94	16.998,01
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	127.330,88	50.930,88	40,00	49.701,83	97,59	1.229,05
07 Turismo	53.454,00	48.026,14	89,85	3.309,90	6,89	44.716,24
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	347.715,69	343.326,11	98,74	327.179,20	95,30	16.146,91
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	6.106.219,05 135.819,77	1.576.287,23	26,40	335.518,13	21,29	1.240.769,10
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	277.500,00	262.061,26	94,44	217.704,93	83,07	44.356,33
11 Soccorso civile	14.400,00	11.726,43	81,43	11.370,10	96,96	356,33

12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	271.822,18	215.570,36	79,31	87.986,75	40,82	127.583,61
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	56.924,00	1.354,73	2,38	10,60	0,78	1.344,13
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	13.500,00	12.416,98	91,98	416,98	3,36	12.000,00
20 Fondi e accantonamenti	139.840,52	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	68.572,52	68.572,52	100,00	68.572,52	100,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	789.977,29	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99 Servizi per conto terzi	1.295.000,00	358.263,91	27,67	344.566,67	96,18	13.697,24
Totale	12.435.629,45	4.043.945,59	33,77	2.256.936,03	55,81	1.787.009,56



Missione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	609.014,96	105.416,72	0,00	0,00	0,00
2 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	44.363,26	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	81.426,78	219.066,45	0,00	0,00	0,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	36.120,87	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	7.100,00	43.830,88	0,00	0,00	0,00
7 Turismo	5.272,14	42.754,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	21.110,42	322.215,69	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	423.901,58	1.152.385,65	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	250.117,46	11.943,80	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	1.826,43	9.900,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	75.112,36	140.458,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	1.354,73	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	12.416,98	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	34.587,42	0,00	0,00	33.985,10	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99 Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.603.725,39	2.047.971,19	0,00	33.985,10	0,00

3.1 – Quadro generale delle entrate accertate

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

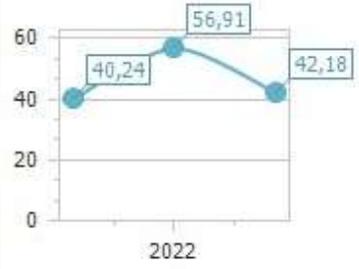
Riepilogo Titoli ENTRATE						
Tipologia	Somme stanziare	Accertato		Incassato		Residui attivi
		Accertamenti	%	Reversali	%	
0. Avanzo di amministrazione/Utilizzo fondo pluriennale vincolato	603.826,41	603.826,41	100,00	0,00	0,00	0,00
1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.390.002,00	1.387.564,83	99,82	1.105.244,50	79,65	282.320,33
2. Trasferimenti correnti	311.449,06	183.919,52	59,05	127.280,56	69,20	56.638,96
3. Entrate extratributarie	195.160,86	106.350,74	54,49	75.083,89	70,60	31.266,85
4. Entrate in conto capitale	7.850.213,83	2.150.503,98	27,39	1.896.664,21	88,20	253.839,77
5. Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	789.977,29	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9. Entrate per conto terzi e partite di giro	1.295.000,00	358.263,91	27,67	350.510,67	97,84	7.753,24
Totale	12.435.629,45	4.790.429,39	38,52	3.554.783,83	74,21	631.819,15



Relativamente alle entrate correnti, riconducendo le entrate tributarie e le entrate extra-tributarie all'unico comune denominatore delle entrate proprie, da contrapporre alle entrate derivate, si ottiene la seguente tabella, ancora più significativa del percorso progressivo intrapreso dal legislatore verso il federalismo fiscale e l'autonomia finanziaria dei comuni:

Autonomia finanziaria

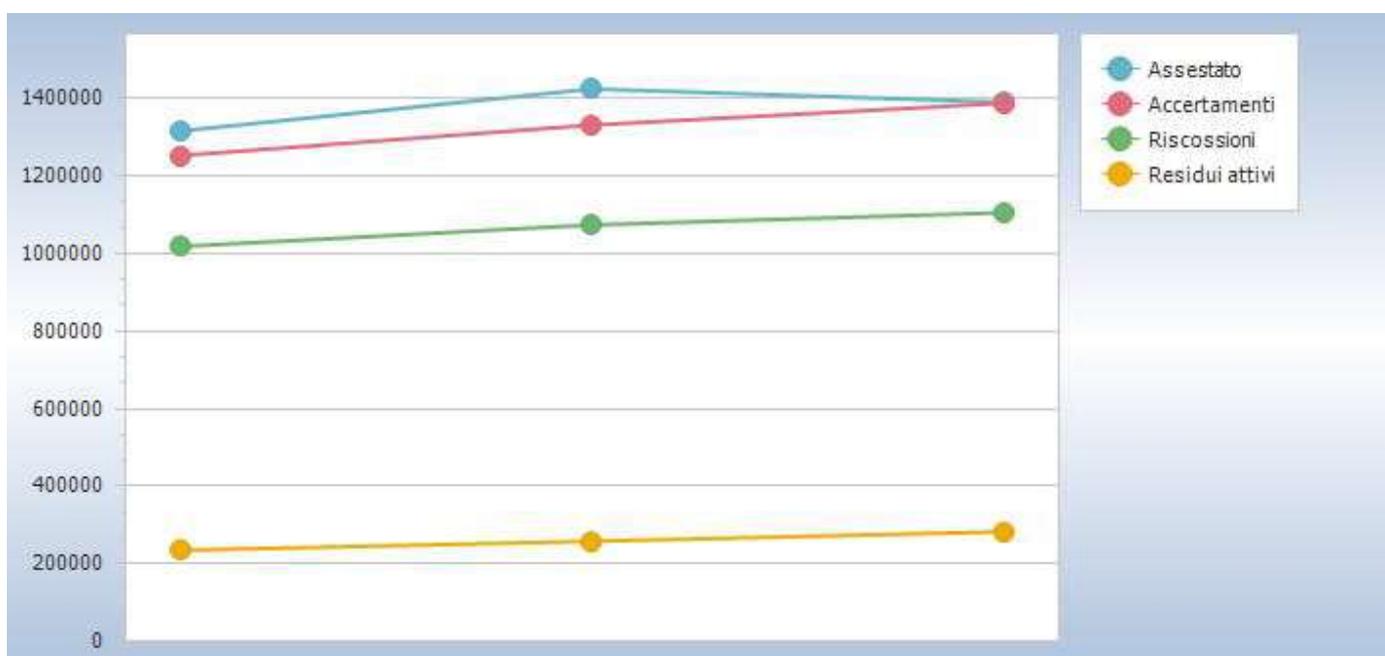
Indicatore autonomia finanziaria						
	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Titolo I + Titolo III	1.379.913,46		1.436.157,15		1.493.915,57	
Titolo I + Titolo II + Titolo III	3.429.351,80	40,24	2.523.664,43	56,91	3.541.886,76	42,18



3.2 - Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa						
Tipologia	Somme stanziare	Accertato		Incassato		Residui attivi
		Accertamenti	%	Reversali	%	
101 Imposte, tasse e proventi assimilati	977.860,00	975.450,87	99,75	693.130,54	71,06	282.320,33
301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	412.142,00	412.113,96	99,99	412.113,96	100,00	0,00
Totale	1.390.002,00	1.387.564,83	99,82	1.105.244,50	79,65	282.320,33



IMU

Il gettito 2023 è stato pari a €. 381.181,26 di cui:

IMU ordinaria per € 294.615,00, in diminuzione rispetto al gettito 2022 (€. 302.025,07)

IMU recupero evasione per € 85.565,00, in aumento rispetto agli accertamenti 2022 (€. 41.212,00).

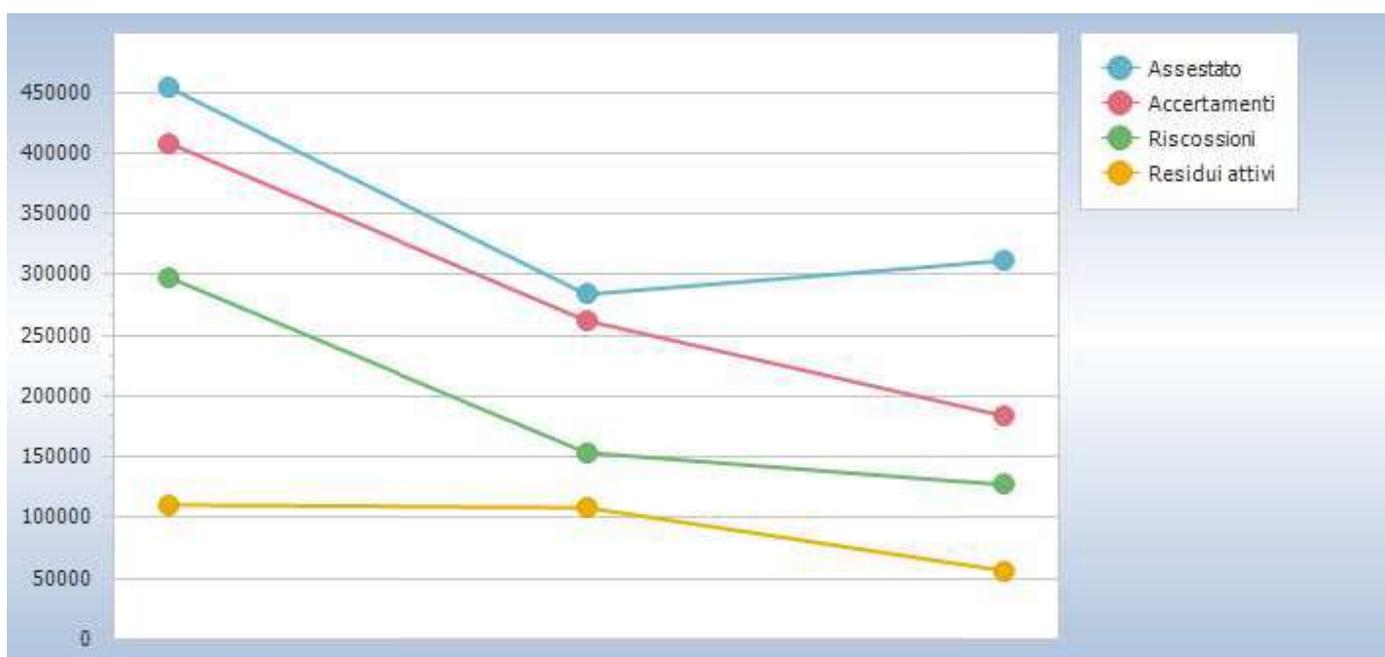
TARSU-TIA-TARI

I proventi per TARI ammontano ad € 402.800,75 in aumento rispetto al 2022 (401.782,00)

3.3 - I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

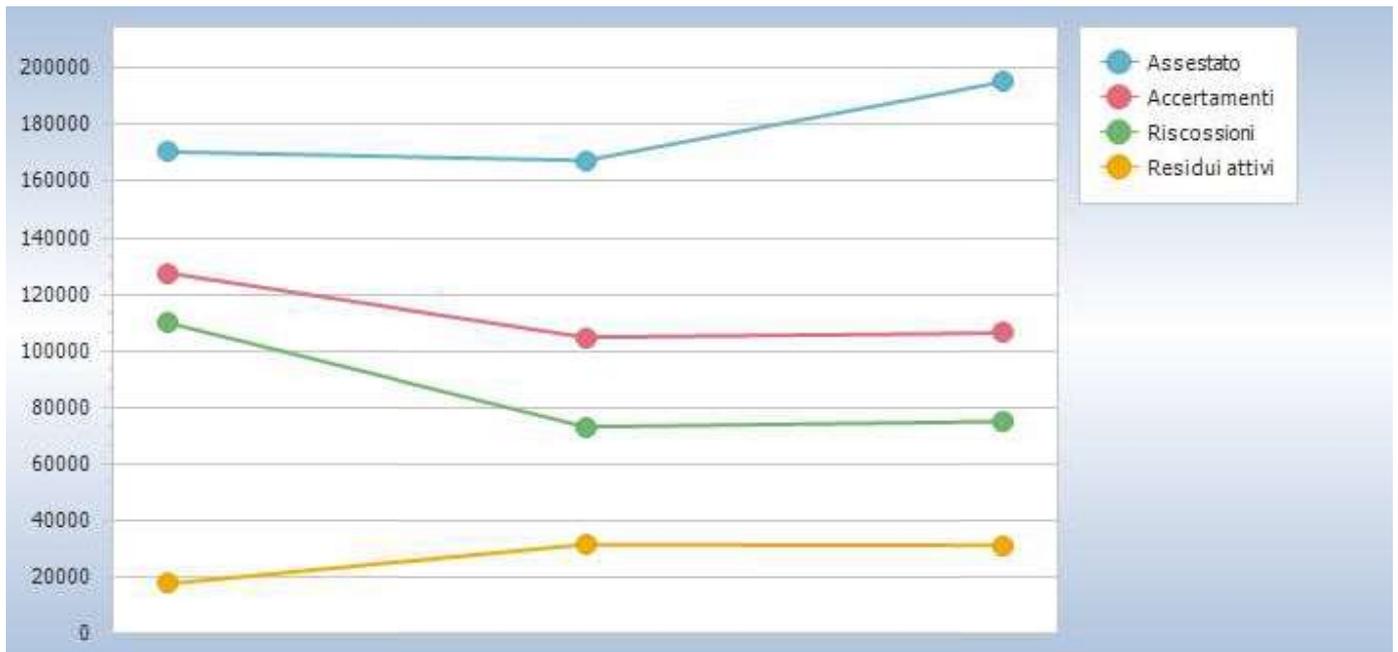
Trasferimenti correnti						
Tipologia	Somme stanziare	Accertato		Incassato		Residui attivi
		Accertamenti	%	Reversali	%	
101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	311.449,06	183.919,52	59,05	127.280,56	69,20	56.638,96
Totale	311.449,06	183.919,52	59,05	127.280,56	69,20	56.638,96



3.4 - Le entrate extra-tributarie

La gestione relativa alle entrate extra-tributarie ha registrato il seguente andamento:

Entrate extratributarie						
Tipologia	Somme stanziare	Accertato		Incassato		Residui attivi
		Accertamenti	%	Reversali	%	
100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	94.872,86	54.159,91	57,09	41.558,31	76,73	12.601,60
200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	9.500,00	2.064,00	21,73	2.064,00	100,00	0,00
300 Interessi attivi	550,00	35,28	6,41	34,72	98,41	0,56
500 Rimborsi e altre entrate correnti	90.238,00	50.091,55	55,51	31.426,86	62,74	18.664,69
Totale	195.160,86	106.350,74	54,49	75.083,89	70,60	31.266,85



Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 D.lgs. 285/92)

L'art. 208, D.lgs. n. 285/1992, stabilisce:

- al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

- al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale.

- al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle già menzionate finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

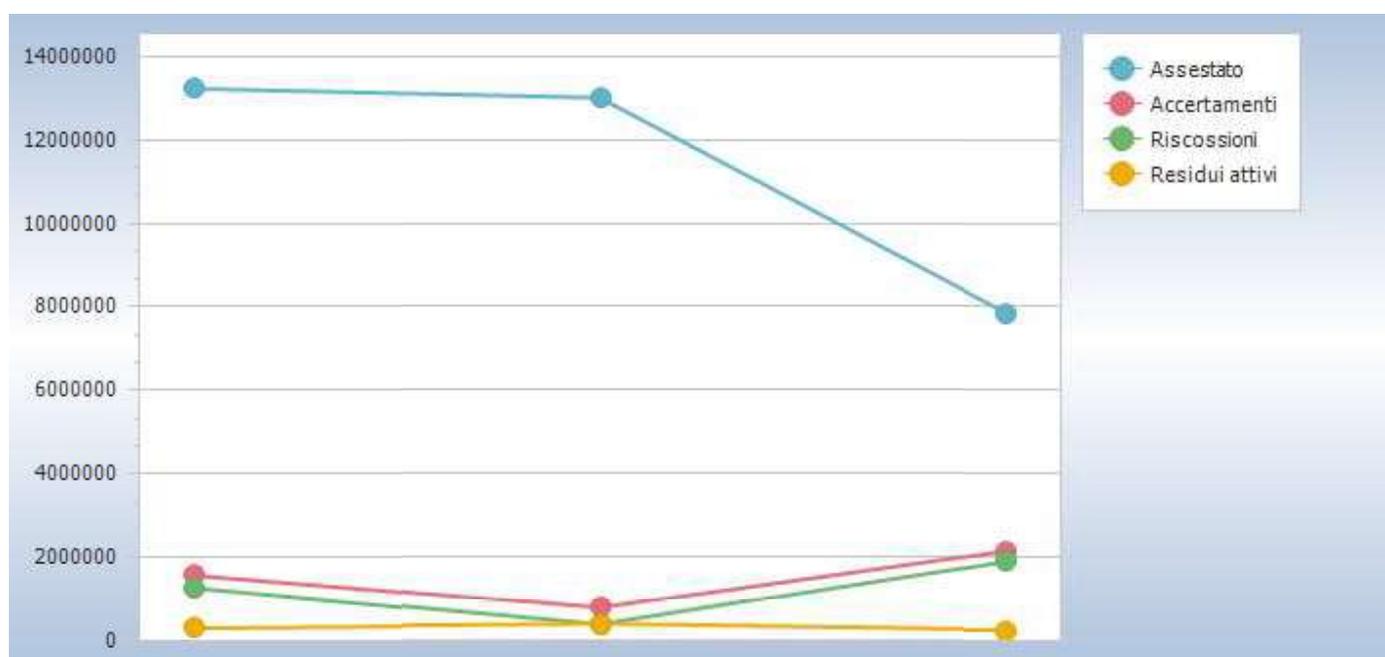
- al comma 5-bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato e a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Nel corso dell'esercizio 2023 non sono state accertate sanzioni relative al codice della strada.

3.5 - Le entrate in conto capitale

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

Entrate in conto capitale						
Tipologia	Somme stanziare	Accertato		Incassato		Residui attivi
		Accertamenti	%	Reversali	%	
100 Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200 Contributi agli investimenti	429.224,28	189.375,28	44,12	13.908,00	7,34	175.467,28
300 Altri trasferimenti in conto capitale	7.380.989,55	1.929.243,68	26,14	1.850.871,19	95,94	78.372,49
400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
500 Altre entrate in conto capitale	40.000,00	31.885,02	79,71	31.885,02	100,00	0,00
Totale	7.850.213,83	2.150.503,98	27,39	1.896.664,21	88,20	253.839,77



Contributi per permessi di costruire

La legge n. 232/2016 (art. 1, comma 460) prevede, già dal 1° gennaio 2018, che le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinate esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

<i>Contributi permessi a costruire e relative sanzioni</i>	2021	2022	2023
Accertamento	24.479,67	30.694,71	31.885,02
Riscossione	13.862,19	37.936,72	31.885,02

3.6 - Entrate da riduzione di attività finanziarie

La gestione delle entrate relative alla riduzione di attività finanziarie non ha registrato alcun movimento.

3.7 - I mutui

Nel corso dell'esercizio 2023 non si è fatto ricorso ad indebitamento

4.1 - Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2023 è così determinato:

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2023 (da conto del Tesoriere)	1.765.356,44
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2023 (da scritture contabili)	1.765.365,44

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2023	1.765.356,44
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2023 (a)	-
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2023 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2023 (a) + (b)	-

Sezione 5 – LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

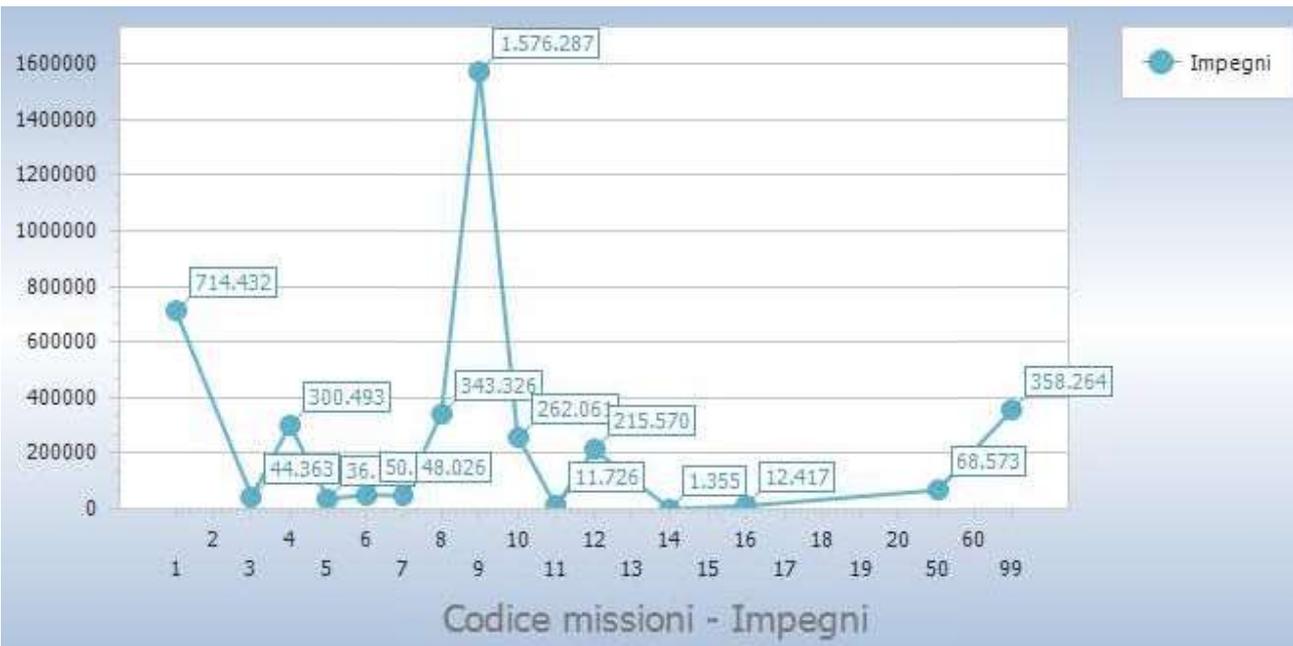
Riepilogo Titoli SPESE						
Macroaggregato	Somme stanziare	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Mandati	%	
1. Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.224.826,89 167.738,18	1.603.725,39	77,96	1.244.338,66	77,59	359.386,73
2. Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	8.091.840,17 291.365,78	2.047.971,19	26,25	634.045,60	30,96	1.413.925,59
3. Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Rimborso Prestiti	33.985,10	33.985,10	100,00	33.985,10	100,00	0,00
5. Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	789.977,29	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Uscite per conto terzi e partite di giro	1.295.000,00	358.263,91	27,67	344.566,67	96,18	13.697,24
Totale	12.435.629,45	4.043.945,59	33,77	2.256.936,03	55,81	1.787.009,56



5.1.2 - Riepilogo spese correnti per missioni e macro-aggregati

Il riepilogo complessivo degli impegni di spesa corrente suddiviso per missioni e macro-aggregati è il seguente:

Riepilogo missioni						
Missione	Somme stanziare	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Pagamenti	%	
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.881.510,49 195.394,86	714.431,68	42,37	485.863,13	68,01	228.568,55
02 Giustizia	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	48.150,00	44.363,26	92,14	41.021,00	92,47	3.342,26
04 Istruzione e diritto allo studio <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	903.640,06 127.889,33	300.493,23	38,74	264.591,43	88,05	35.901,80
05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	39.572,77	36.120,87	91,28	19.122,86	52,94	16.998,01
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	127.330,88	50.930,88	40,00	49.701,83	97,59	1.229,05
07 Turismo	53.454,00	48.026,14	89,85	3.309,90	6,89	44.716,24
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	347.715,69	343.326,11	98,74	327.179,20	95,30	16.146,91
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	6.106.219,05 135.819,77	1.576.287,23	26,40	335.518,13	21,29	1.240.769,10
10 Trasporti e diritto alla mobilità	277.500,00	262.061,26	94,44	217.704,93	83,07	44.356,33
11 Soccorso civile	14.400,00	11.726,43	81,43	11.370,10	96,96	356,33
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	271.822,18	215.570,36	79,31	87.986,75	40,82	127.583,61
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	56.924,00	1.354,73	2,38	10,60	0,78	1.344,13
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	13.500,00	12.416,98	91,98	416,98	3,36	12.000,00
20 Fondi e accantonamenti	139.840,52	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	68.572,52	68.572,52	100,00	68.572,52	100,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	789.977,29	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99 Servizi per conto terzi	1.295.000,00	358.263,91	27,67	344.566,67	96,18	13.697,24
Totale	12.435.629,45	4.043.945,59	33,77	2.256.936,03	55,81	1.787.009,56



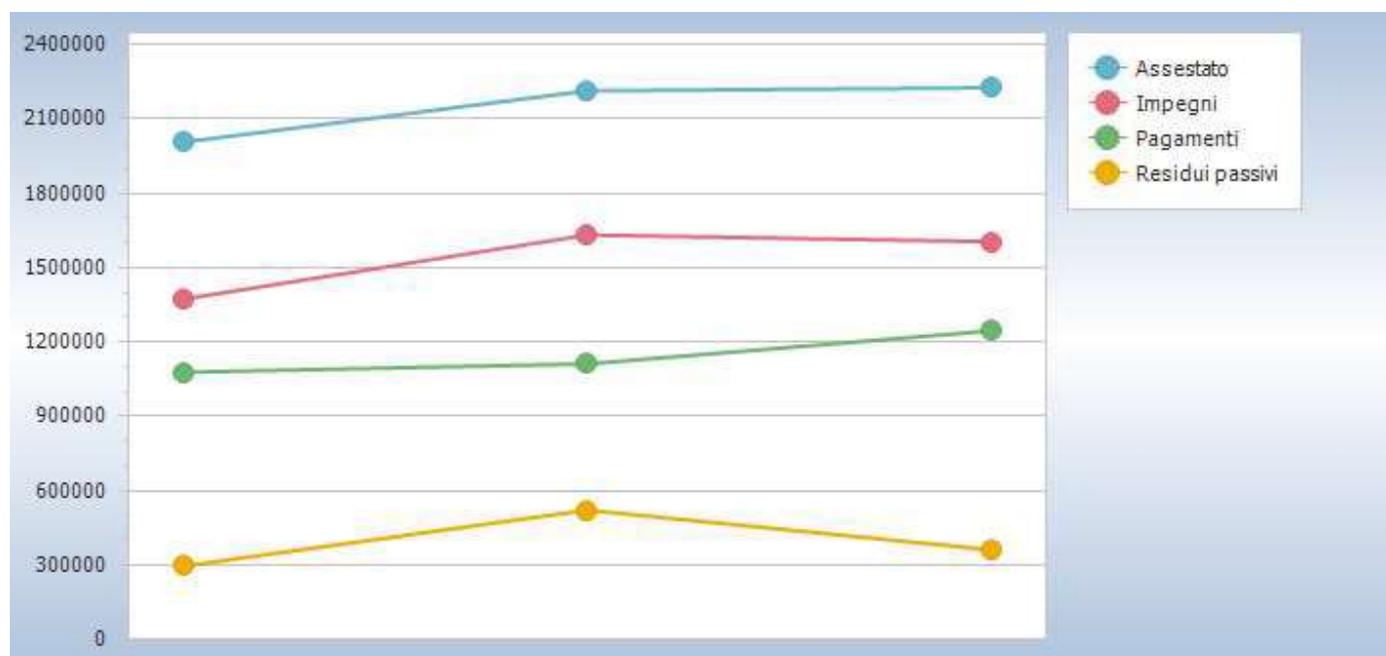
Missione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	609.014,96	105.416,72	0,00	0,00	0,00
2 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	44.363,26	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	81.426,78	219.066,45	0,00	0,00	0,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	36.120,87	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	7.100,00	43.830,88	0,00	0,00	0,00
7 Turismo	5.272,14	42.754,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	21.110,42	322.215,69	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	423.901,58	1.152.385,65	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	250.117,46	11.943,80	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	1.826,43	9.900,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	75.112,36	140.458,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	1.354,73	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	12.416,98	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	34.587,42	0,00	0,00	33.985,10	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99 Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.603.725,39	2.047.971,19	0,00	33.985,10	0,00

5.1 - Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi quattro anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

Spese correnti						
Macroaggregato	Somme stanziare	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Mandati	%	
1.01 Redditi da lavoro dipendente <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	448.272,45 42.694,46	358.085,98	88,29	330.051,01	92,17	28.034,97
1.02 Imposte e tasse a carico dell'ente <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	34.125,01 2.406,08	27.478,58	86,63	23.768,38	86,50	3.710,20
1.03 Acquisto di beni e servizi <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.290.614,67 122.637,64	988.209,81	84,61	754.381,59	76,34	233.828,22
1.04 Trasferimenti correnti	170.728,18	95.504,99	55,94	26.416,17	27,66	69.088,82
1.07 Interessi passivi	34.587,42	34.587,42	100,00	34.587,42	100,00	0,00
1.09 Rimborsi e poste correttive delle entrate	23.080,00	22.035,00	95,47	455,00	2,06	21.580,00
1.10 Altre spese correnti	223.419,16	77.823,61	34,83	74.679,09	95,96	3.144,52
Totale	2.224.826,89	1.603.725,39	77,96	1.244.338,66	77,59	359.386,73



5.1.3 - La spesa del personale

Il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi è stato approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 117 in data 13/10/2011, modificato con delibera di Giunta Comunale n. 123 in data 25/10/2012 e integrato con delibera di Giunta comunale n. 8 in data 24/01/2020.

Il Piano triennale dei fabbisogni di personale per il triennio 2023 - 2025 è stato approvato con deliberazione

di Giunta comunale n. 59 in data 25/05/2023 e successivamente modificato con delibera di Giunta comunale n. 124 in data 16/10/2023.

La dotazione organica del personale, approvata contestualmente al Piano triennale dei fabbisogni del personale come previsto dal D.lgs. n. 75/2017, è la seguente:

Dotazione organica del personale al 31/12/2023

Categoria	Posti in organico	Posti occupati	Posti vacanti
A	3	3	0
B	1	0	1
B3	/	/	/
C	6	6	0
D	3	3	0
D3	/	/	/
Dirigenziale			

Andamento occupazionale

Nel corso dell'esercizio 2023 si sono registrate le seguenti variazioni nella dotazione del personale in servizio:

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 01/01/2023	n. 11
Assunzioni	n. 3
Cessazioni	n. 2
DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/2023	n. 12

Sul fronte della spesa nel corso dell'esercizio 2023 risultano impegnate spese per € 358.085,98, a fronte di spese preventivate per € 405.577,99

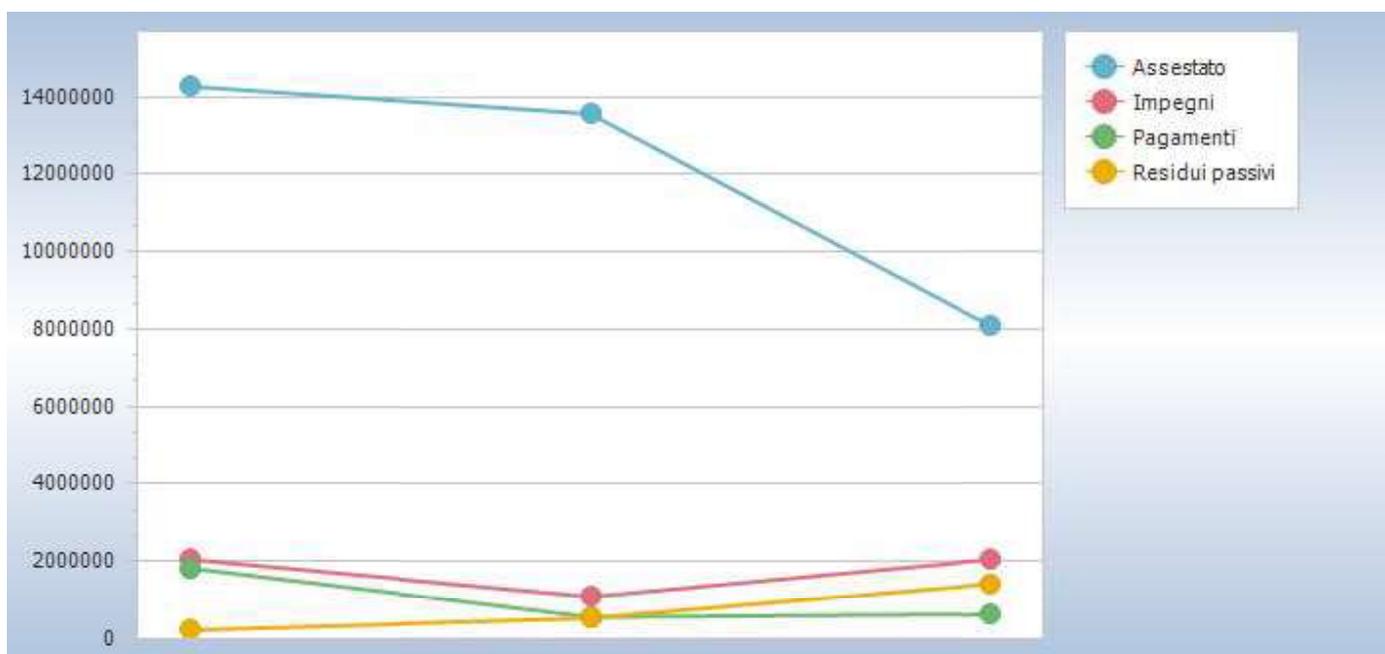
[Indicatore Personale Spese Correnti]

Spesa personale pro-capite						
	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Spesa personale	384.457,78		340.836,13		358.085,98	
		174,83		156,56		167,02
Popolazione	2.199		2.177		2.144	

5.2 - Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive e impegni assunti:

Spese in conto capitale						
Macroaggregato	Somme stanziare	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Mandati	%	
2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	8.091.840,17 291.365,78	2.047.971,19	26,25	634.045,60	30,96	1.413.925,59
2.03 Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.05 Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	8.091.840,17	2.047.971,19	26,25	634.045,60	30,96	1.413.925,59



Sezione 7 – LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del **31 dicembre 2023** da iscrivere nel conto del bilancio è stato approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 42 in data 09/05/2024

La gestione dei residui si è chiusa con un disavanzo di € 18.459,88 così determinato:

Andamento gestione residui							
Titolo	Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti	Residui incassati	Residui al 31/12
		Maggiori residui	Minori residui	Totale			
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	866.619,68	7.713,92	0,00	7.713,92	874.333,60	251.629,39	622.704,21
2 Trasferimenti correnti	169.720,94	863,20	27.037,00	-26.173,80	143.547,14	76.607,02	66.940,12
3 Entrate extratributarie	80.780,18	0,00	0,00	0,00	80.780,18	26.635,22	54.144,96
4 Entrate in conto capitale	760.081,24	0,00	0,00	0,00	760.081,24	374.697,46	385.383,78
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.169,78	0,00	0,00	0,00	1.169,78	0,00	1.169,78
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	19.533,44	0,00	0,00	0,00	19.533,44	3.892,00	15.641,44
Totale	1.897.905,26	8.577,12	27.037,00	-18.459,88	1.879.445,38	733.461,09	1.145.984,29

Titolo	Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti	Residui pagati	Residui al 31/12
		Maggiori residui	Minori residui	Totale			
1 Spese correnti	628.389,30	0,00	17.973,03	-17.973,03	610.416,27	537.253,89	73.162,38
2 Spese in conto capitale	541.977,73	0,00	0,02	-0,02	541.977,71	366.966,12	175.011,59
7 Uscite per conto terzi e partite di giro	22.253,45	0,00	0,00	0,00	22.253,45	7.711,09	14.542,36
Totale	1.192.620,48	0,00	17.973,05	-17.973,05	1.174.647,43	911.931,10	262.716,33

Anzianità dei residui attivi al 31/12/2023

Titolo		Anno 2019 e precedenti	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Totale
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	403.598,74	113.107,82	42.200,55	63.797,10	282.320,33	905.024,54
2	Trasferimenti correnti	990,00	0,00	18.028,34	47.921,78	56.638,96	123.579,08
3	Entrate extratributarie	7.006,97	42.137,99	0,00	5.000,00	31.266,85	85.411,81
4	Entrate in conto capitale	44.928,46	44.376,84	187.811,10	108.267,38	253.839,77	639.223,55
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.169,78	0,00	0,00	0,00	0,00	1.169,78
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	13.671,94	504,00	1.465,50	0,00	7.753,24	23.394,68
Totale		471.365,89	200.126,65	249.505,49	224.986,26	631.819,15	1.777.803,44

Anzianità dei residui passivi al 31/12/2023

Titolo		Anno 2019 e precedenti	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Totale
1	Spese correnti	8.269,95	0,00	3.732,55	61.159,88	359.386,73	432.549,11
2	Spese in conto capitale	8.794,85	0,00	2.250,22	163.966,52	1.413.925,59	1.588.937,18
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	14.446,76	95,60	0,00	0,00	13.697,24	28.239,60
Totale		31.511,56	95,60	5.982,77	225.126,40	1.787.009,56	2.049.725,89

7.1 - Il riaccertamento ordinario dei residui

Al termine dell'esercizio si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 42 in data 09/05/2024, esecutiva.

Con tale deliberazione:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Complessivamente sono state reimputati € 5.854.966,79 di impegni, di cui:

- € 5.395.862,83 finanziati con entrate correlate
- € 459.103,96 finanziate tramite il Fondo pluriennale vincolato.

In tale sede sono state altresì reimputate € 5.395.862,33 di entrate, di cui:

- € 80.454,00 quali entrate correlate alle spese;
- € 5.315.408,83 quali entrate non correlate che influenzano negativamente il risultato di amministrazione dell'esercizio.

Sezione 8 – IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

8.1 - Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2023

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2023 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo di €. 459.103,96 , così distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV di entrata di parte corrente:	€. 167.738,18
FPV di entrata di parte capitale:	€. 291.365,78

8.2 - Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio

Il punto 5.4 del principio contabile all. 4/2 al D.lgs. n. 118/2011 definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

8.3 - Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario

Secondo il medesimo principio contabile, prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate.

Ad esempio, nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 42 in data 09/05/2024, di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, sono stati reimputati residui passivi non esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio per i quali, non essendovi correlazione con le entrate, è stato costituito il fondo pluriennale vincolato di spesa:

Sezione 9 – INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

9.1 – L'indebitamento nel 2023

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL

Oggetto	2021	2022	2023
Controllo limite di indebitamento	1,53%	1,83%	1,56%

L'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Descrizione voce	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	877.347,17	843.161,30	810.540,51
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	34.185,78	32.620,79	33.985,10
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni da specificare			
TOTALE DEBITO AL 31.12	843.161,39	810.540,51	776.555,41

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTO DI PRESTITI E RIMBORSO IN CONTO CAPITALE

Oggetto	2021	2022	2023
Oneri finanziari	37.321,65	35.951,73	34.587,42
Quota capitale	34.185,78	32.620,79	33.985,10
TOTALE	71.507,43	68.572,52	68.572,52

11.1 - Il quadro normativo

L'art. 1, cc. 819, 820 e 824, L. n. 145/2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).

Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

Ciò premesso, appare utile evidenziare le principali innovazioni introdotte, a decorrere dal 2019, anche per i comuni dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019):

- il ricorso all'equilibrio di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: i richiamati enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 (comma 821);
- il superamento delle norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione degli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione della disciplina in materia di intese regionali e patti di solidarietà e dei loro effetti, anche pregressi, nonché dell'applicazione dei commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sulla chiusura delle contabilità speciali (comma 823). A decorrere dall'anno 2019, infatti, cessano di avere applicazione una serie di disposizioni in materia di utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del debito attraverso il ricorso agli spazi finanziari assegnati agli enti territoriali.

Poiché, a decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione gli adempimenti relativi al monitoraggio e alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica disposti dal comma 469 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, per la cui trasmissione è stato finora utilizzato il sistema web appositamente previsto all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) introdotto dall'articolo 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, come disciplinato dall'articolo 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni pubbliche), istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze dall'articolo 13 della legge n. 196 del 2009.

Ciò premesso, si rammenta che il comma 902 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, al fine di semplificare alcuni adempimenti contabili in capo ai comuni, previsti dall'articolo 161 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico degli enti locali) stabilisce che, a decorrere dal bilancio di previsione 2019, l'invio dei bilanci di previsione e dei rendiconti alla richiamata BDAP, sostituisce la trasmissione delle certificazioni sui principali dati del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione al Ministero dell'interno.

Il comma 903, inoltre, modificando il citato articolo 161 del TUEL, prevede che, a decorrere dal 1° novembre 2019, il Ministero dell'interno - nel caso in cui vi sia la necessità di avere ulteriori dati finanziari, non già presenti in BDAP - possa richiedere specifiche certificazioni le cui modalità concernenti la struttura e la redazione nonché i termini per la loro trasmissione sono stabiliti, previo parere di ANCI e UPI, con decreto dello stesso Ministero.

I dati delle certificazioni così ottenuti sono resi noti sul sito internet del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno e vengono resi disponibili per l'inserimento alla BDAP.

Il medesimo comma 903 introduce, poi, una sanzione nel caso in cui i comuni, le province e le città metropolitane, non trasmettano, decorsi 30 giorni dal termine previsto, tra gli altri, per l'approvazione del rendiconto i relativi dati alla BDAP, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato.

In tale ipotesi, infatti, è prevista la sospensione dei pagamenti delle risorse finanziarie a qualsiasi titolo dovute dal Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali, ivi incluse quelle a valere sul fondo di solidarietà comunale.

Il comma 904, infine, nel modificare l'articolo 9, comma 1-quinquies, del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, chiarisce che la sanzione del divieto di assunzioni di personale a qualsiasi titolo prevista a carico degli enti territoriali dal medesimo comma 1-quinquies nel caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato si applica anche nel caso di mancato invio, entro 30 giorni dal termine previsto per l'approvazione, dei relativi dati alla BDAP, compresi i dati del piano dei conti integrati, fino a quando non abbiano adempiuto.

Sezione 12 – I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

12.1 – I parametri e il rendiconto 2022

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel).

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

L'individuazione dei parametri obiettivi precedentemente vigenti era avvenuta con D.M. Ministero dell'Interno 24 settembre 2009, sulla base della metodologia approvata nella seduta della Conferenza Stato-Città e Autonomie locali del 30 luglio 2009.

L'impianto parametrico, previsto per il triennio 2010-2012, è stato poi sostanzialmente confermato anche per il periodo 2012-2015 dal successivo D.M. 18 febbraio 2013. Tale impianto peraltro aveva mostrato nel tempo una variabilità elevata e significativi squilibri per similari situazioni fra enti.

Pertanto, sono stati elaborati nuovi parametri che tengono conto, tra l'altro, dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, nell'esigenza di far emergere le problematiche inerenti alla capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio.

L'applicazione dei nuovi parametri decorre dal 2019 e sino al 2021.

Tuttavia, al momento della redazione della presente relazione, il decreto che adotta i parametri per il triennio 2022-2024 non è ancora stato adottato.

Si presume quindi la proroga della validità degli attuali indicatori, fatta salva l'eccezione rappresentata dall'art. 37-quinquies, D.L. n. 21/2021 che dispone:

"1. In considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia di COVID-19, ai fini del calcolo per gli anni 2020, 2021 e 2022 dei parametri obiettivi di cui all'articolo 242 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, gli enti locali includono tra gli incassi i ristori destinati alla compensazione delle minori entrate connesse all'emergenza sanitaria stessa negli anni di riferimento".

Gli indicatori validi per Comuni, Province e Città Metropolitane sono stati definiti tenendo conto della delibera d'indirizzo dell'Osservatorio sulla finanza e contabilità degli Enti Locali adottata nell'Assemblea del 20 febbraio 2018, ma, per la prima volta, erano già stati indicati in via sperimentale nel "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" per il rendiconto della gestione 2016.

La determinazione delle soglie di deficitarietà strutturale per ciascuno degli Indici è stata determinata sulla base dei valori forniti dalla "Bdap" relativamente al rendiconto della gestione 2016 e ulteriormente testati sui dati di rendiconto di un gruppo di 48 Comuni risultati deficitari nel triennio 2015-2016 o che hanno dichiarato il dissesto negli anni 2016-2017.

Gli Indicatori di deficitarietà strutturale vigenti non si aggiungono agli Indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante; inoltre va segnalato che per calcolarli non è necessario reperire dati extra-contabili e che in un prossimo futuro la Tabella degli indici previsti dall'art. 242 del Tuel sarà acquisibile direttamente dalla "Bdap" senza che sia più necessario, da parte degli Enti, procedere con la certificazione.

Gli otto nuovi Indicatori si suddividono in sette Indici sintetici e uno analitico e individuano soglie limite diverse per ciascuna tipologia di Ente e, nello specifico, fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio. Per quest'ultimo aspetto merita sottolineare come gli Indici intendano monitorare il fenomeno "debiti fuori bilancio" in tutte le sue possibili declinazioni; vengono infatti rilevati i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, quelli riconosciuti e in corso di finanziamento e riconosciuti e finanziati, a differenza dei precedenti indici che intercettavano solo i debiti fuori bilancio riconosciuti.

Per il resto, sono previsti Indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione dell'anticipazione di liquidità ricevuta e il risultato di amministrazione che è sostituito dall'Indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo.

B1. TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

Comune di	NOCIGLIA	Prov.	LE
			Barrare la condizione che ricorre
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%		No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%		No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0		No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%		No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%		No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	Si	
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%		No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%		No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242, c. 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie		No
--	--	----

L'ente pertanto non risulta in situazione di deficitarietà strutturale.

Ai sensi dell'art. 243 del Tuel gli Enti strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale delle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della "Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali" e al controllo della copertura del costo di alcuni servizi, tra i quali quelli a domanda individuale, il costo complessivo della gestione del Servizio di "Acquedotto", nonché il costo complessivo della gestione del "Servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani", che però già la normativa vigente prevede che sia coperto al 100% dalle tariffe applicate agli utenti del Servizio.

Sempre l'art. 243 prevede che anche i contratti di servizio stipulati dagli Enti Locali con le Società controllate, prevedano apposite clausole atte a ridurre la spesa di personale di queste ultime nel caso in cui l'Ente Locale di riferimento si trovi in situazione di deficitarietà strutturale.

Sono soggetti in via provvisoria ai controlli centrali in materia di copertura del costo di taluni servizi anche gli Enti Locali che, pur risultando non deficitari dalle risultanze della Tabella allegata al rendiconto di gestione, non presentino il certificato al rendiconto della gestione di cui all'art. 161 Tuel, e gli Enti Locali per i quali non sia intervenuta nei termini di legge la Deliberazione del rendiconto della gestione, sino all'adempimento.

Inoltre, gli Enti Locali che hanno deliberato lo stato di "Dissesto finanziario" sono soggetti, per la durata del risanamento, ai controlli sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale, sono tenuti alla presentazione della certificazione attestante l'avvenuta copertura del costo dei citati servizi e sono tenuti, per quelli a domanda individuale, al rispetto, per il medesimo periodo, del livello minimo di copertura dei costi di gestione. Anche gli Enti che, ai sensi dell'art. 243-bis del Tuel, hanno fatto ricorso alla "procedura di riequilibrio finanziario pluriennale", per tutto il periodo di durata del "Piano" sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura di costo di alcuni servizi e sono tenuti ad assicurare la copertura dei costi della gestione dei "servizi a domanda individuale" nella citata misura del 36% e, con i proventi della relativa tariffa, la copertura integrale dei costi della gestione del "Servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani" e del Servizio "Acquedotto".

Quegli Enti in condizioni strutturalmente deficitarie che non rispettano i suddetti livelli minimi di copertura dei costi di gestione o che non danno dimostrazione di tale rispetto trasmettendo la prevista certificazione, è applicata una sanzione pari all'1% delle entrate correnti del penultimo esercizio finanziario precedente a quello in cui viene rilevato il mancato rispetto dei predetti limiti minimi di copertura.

Sezione 13 – ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

13.1 - Revisione straordinaria delle partecipazioni

Con provvedimento n. 15 del 29.09.2017 l'Ente *ha provveduto* alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che dovevano essere dismesse entro il 30 settembre 2018.

13.2 - Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.lgs. 175/2016)

Con provvedimento n. 43 del 14.12.2023 l'Ente *ha provveduto* all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.lgs. n. 175/2016.

Sezione 14 – DEBITI FUORI BILANCIO

14.1 – I debiti fuori bilancio nel 2023

Nel corso dell'esercizio 2023 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per un importo di €. 81.002,38, così distinto:

Descrizione del debito	Importo riferito a spese di investimento	Importo riferito a spese correnti
Sentenze esecutive	67.381,02	13.621,36
Ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali		
Copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione		
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità		
Acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza		
TOTALE	67.381,02	13.621,36

finanziati interamente nell'esercizio.

Sulla base delle certificazioni rilasciate dai responsabili di servizio, alla data del **31 dicembre 2023** *non sussistono* debiti fuori bilancio non ancora riconosciuto.

Sezione 15 – STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

15.1 – Gli strumenti finanziari derivati nel 2023

L'Ente non ha mai fatto ricorso a nessun strumento finanziario derivato.

Sezione 16 – GARANZIA PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI TERZI

L'Ente non ha prestato alcuna garanzia a favore di terzi

Nociglia, li 09.05.2024

Il Sindaco

Vincenzo VADRUCCI

Il Responsabile del Servizio finanziario

Giovanni RIZZO

Il Segretario Comunale

Mario TAGLIAFERRO

